

L'Agenda 11 luglio 2022

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI SULLA GUERRA IN UCRAINA
www.confitarma.it

CONFITARMA

Il 5 luglio, Confitarma è stata audita dalla IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati nell'ambito della discussione sulle iniziative per il mantenimento della proprietà italiana delle infrastrutture portuali nazionali, per la semplificazione delle zone economiche speciali (ZES) e delle zone logistiche speciali (ZLS) e per il completamento delle infrastrutture di collegamento nell'ambito della rete TEN-T.

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, ha affermato che le navi e i porti, elementi fondamentali della catena logistica, sono asset strategici ai fini dell'import-export delle merci, della differenziazione delle fonti di approvvigionamento energetico del Paese. Per questo, lo Stato deve essere consapevole di tale strategicità e fare in modo che fenomeni inevitabili e non necessariamente negativi, come la globalizzazione e l'integrazione verticale delle attività logistiche, non rappresentino un fattore di criticità che possa compromettere la competitività delle imprese domestiche, l'occupazione e la prosperità dei cittadini. Le scelte che verranno fatte potrebbero rafforzare o indebolire la capacità di resilienza del sistema logistico nazionale.

Per quanto riguarda il comparto armatoriale, l'obbligo imposto dall'Unione Europea di riconoscere anche alle navi comunitarie i benefici del Registro Internazionale previsti per la bandiera italiana potrebbe comportare una sensibile riduzione della flotta tricolore. "Ciò, a nostro avviso - ha affermato **Mattioli** - può essere evitato attraverso l'adozione di interventi di sburocratizzazione, spesso a costo zero per l'erario, quali quelli scaturiti nell'ambito del Tavolo del Mare istituito dal MIMS o quelli previsti nel disegno di legge 3239, che riducono il differenziale

CONFITARMA AUDITA DALLA IX COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

dei costi di gestione della

bandiera italiana rispetto alle bandiere comunitarie più competitive, valutabile in 100.000 euro all'anno a nave". Per quanto riguarda l'ambito portuale, i limiti del sistema che affida alle Autorità di Sistema Portuale e alle Autorità Marittime la gestione delle concessioni risiedono nella difficoltà di avere un quadro omogeneo a livello nazionale. "Occorre emanare quanto prima il regolamento ministeriale e, soprattutto, prevedere un coordinamento a livello centrale che valuti i singoli affidamenti sotto il profilo della strategicità e della "indipendenza" logistica nazionale rafforzando sotto tale profilo quanto attualmente previsto in relazione alle competenze della Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP, ma soprattutto allargando la partecipazione agli stakeholder, in primis armatori e terminalisti". Inoltre, "Occorrono misure adeguate a vigilare su criteri trasparenti e equi di attribuzione in concessione del loro utilizzo" ed è necessario apportare le opportune modifiche affinché l'associazione che a livello locale rappresenta maggiormente l'armamento nazionale (avente stabile organizzazione in Italia) possa sempre esprimere un proprio rappresentante in seno agli Organismi di Partenariato della Risorsa Mare delle Autorità di Sistema Portuale e nelle commissioni consultive locali". Infine, Confitarma vede con favore lo sviluppo delle ZES e delle ZLS quale elemento di attrazione di nuovi investimenti nel nostro Paese e di crescita per i porti, in particolare quelli del Mezzogiorno, sempre più in competizione con i porti della sponda meridionale del Mediterraneo. Il comunicato stampa completo è disponibile nel sito www.confitarma.it.

APPUNTAMENTI

- * **12 luglio**, Roma, Consiglio della Federazione del Mare
- * **14 luglio**, Genova-Trieste-Napoli, Evento "L'Economia del Mare", organizzato da Il Sole 24 Ore. Intervengono, per Confitarma il Presidente **Mario Mattioli** e per ForMare **Fabrizio Monticelli**
- * **14 luglio**, Venezia, Concerto presso il Teatro "La Fenice" di Venezia in occasione del 157° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto. In rappresentanza di Confitarma interviene il Consigliere **Claudio Baccichetti**
- * **19-22 luglio**, Baveno, XI Congresso Nazionale Uil trasporti. In rappresentanza di Confitarma partecipa **Leonardo Piliego**, Capo servizio Relazioni industriali e Risorse umane
- * **21 luglio**, Procida, Convegno "Procida e il diritto della navigazione. Ad Ottanta anni dal codice di Antonio Scialoja". Per Confitarma partecipa il DG **Luca Sisto**
- * **26 settembre-1 ottobre**, Napoli, V edizione della **Naples Shipping Week**



MOVEO

Il 5 luglio, a Milano presso la sala mosaici della Stazione Centrale, si è tenuto il primo incontro di "Moveo", percorso con gli attori della mobilità e della

logistica che accompagna la redazione del nuovo documento di indirizzo strategico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims). Al tavolo tecnico "I fabbisogni logistici delle filiere produttive" dedicato alla logistica dell'automotive hanno partecipato i Consiglieri di Confitarma, **Fabrizio Vettosi** e **Barbara Visentini**, che hanno posto in evidenza due aspetti in particolare. In primo luogo, tenuto conto del fatto che la dimensione e le caratteristiche delle navi destinate alla supply chain di auto è mutata, così come i servizi forniti dai logistic providers, è necessario prendere atto di un diverso fabbisogno infrastrutturale. Non è più

possibile, infatti, ampliare la capacità e l'accessibilità dei porti italiani pensando unicamente ai containers ma occorre prendere atto delle mutate esigenze logistiche anche di altri trade importanti come l'automotive, particolarmente strategico per il nostro Paese, sia come produttore/esportatore che come importatore. Anche i sostegni per la decarbonizzazione per unità esistenti e di nuova costruzione, previsti dal DL 59/2021, devono tenere anche conto di questi aspetti. Infine, fermo restando che non è possibile spostare interi poli industriali in prossimità dei porti, soprattutto per la filiera dei ricambi, è fondamentale rendere efficiente il combinato mare-strada-ferro. Ciò può realizzarsi non solo con enormi investimenti in infrastrutture, a volte inutili ed inefficienti, ma anche semplicemente rafforzando gli attuali strumenti normativi come, ad esempio, Marebonus, Ferrobonus, Sostegno al Trasporto Ferroviario Merci (STFM). I Consiglieri di Confitarma hanno comunque espresso la disponibilità a partecipare alla II sessione dell'evento sul tema "intermodalità", che si terrà a Napoli il prossimo 13 luglio.

MEDITERRANEO: UN MARE DI OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Il 6 luglio, a Roma, **Mario Mattioli**, Presidente Confitarma, ha partecipato all'evento "Mediterraneo: un mare di opportunità da cogliere" organizzato dalla Fit-Cisl con l'intento di ricreare un momento di confronto sull'andamento attuale e i possibili futuri scenari logistici nel Mediterraneo.

Non è più procrastinabile una governance unica e forte, cioè un'amministrazione che consenta a tutti gli operatori del comparto marittimo-portuale di non doversi rivolgere a tante amministrazioni perché le competenze del settore sono state spezzettate: Quando chiediamo il Ministero del Mare intendiamo in realtà evidenziare la necessità di un organismo unico in grado di rispondere alle diverse e specifiche esigenze di un settore così importante per l'intera economia nazionale.

Questo tema evidentemente è strettamente connesso con l'esigenza di sburocratizzare e semplificare le pesanti procedure amministrative nonché di agevolare l'unica Direzione del MIMS dedicata alle problematiche marittimo-portuali incrementando il numero di persone al fine di rendere il lavoro già ora eccellente nonostante la scarsità delle risorse costantemente migliore.

In vista dell'estensione dei benefici del Registro Internazionale alle bandiere UE, anche in chiave occupazionale "Non ripeterò quanto sia importante che il Registro internazionale continui ad essere lo strumento per lo sviluppo della nostra flotta. Uno strumento ideato da Confitarma insieme ai Sindacati alla fine degli anni '90 con il fondamentale apporto della politica, che ha innescato un processo virtuoso per l'intera economia



marittima".

Confitarma sta lavorando per mantenere il tricolore sulle nostre navi ma abbiamo bisogno di supporto di coloro che ci regolano. Non è possibile che una nave italiana costi mediamente 100.000 euro in più per adempimenti non necessari, quali il rilascio di certificazioni affidato a ispettori dell'amministrazione a differenza degli altri Paesi che delegano tali compiti Registri senza dover sostenere una serie di sovraccosti che ledono la competitività delle navi.

La sempre più forte carenza di marittimi italiani (e UE) sta determinando gravi difficoltà ad armare le navi soprattutto sul cabotaggio (dove, dopo la "Cociancich", non è più possibile imbarcare marittimi non-UE): ci appelliamo al MIMS affinché si possa individuare in tempi rapidissimi una soluzione a questa seria problematica al fine di evitare il blocco dei traghetti con pesanti disagi per gli utenti che devono spostarsi da e per le isole e conseguenti ricadute economiche negative sul turismo.

MEDPORTS FORUM 2022

Luca Sisto, Direttore generale di Confitarma, nel suo intervento al MEDports Forum 2022 ha evidenziato che, se la digitalizzazione non si coniuga con la semplificazione, significa ammettere il fallimento. La comunicazione tra navi e porti è emblematica: occorre realizzare un'unica piattaforma che consenta alla nave di comunicare al porto i dati in arrivo e in partenza una sola volta. Parimenti è importante monitorare i processi che coinvolgono più amministrazioni per garantire l'interoperabilità delle diverse piattaforme e armonizzarle a livello nazionale. Consapevole del fatto che la digitalizzazione comporta anche un maggior rischio di attacchi informatici, Confitarma da tempo si è attivata per contrastare questa nuova forma di pirateria e di recente ha istituito al suo interno il Cyber & Maritime Security Working Group quale punto di riferimento dell'armamento associato, a livello nazionale e internazionale, in materia di security marittima, fisica e cibernetica. Inoltre, secondo Sisto, il PNRR rappresenta una grande opportunità per la



logistica e per il contrasto alla minaccia informatica per questo è cruciale incentivare le politiche informatiche, coniugandole con gli sforzi delle compagnie di navigazione e dei porti in questo settore. In merito alla rilevante quantità di dati raccolti dalle navi, Luca Sisto ha sottolineato che a fronte dell'obbligo di condivisione, il problema non riguarda la disponibilità ma piuttosto come e quando condividere questi dati.

Infine, Luca Sisto ha affermato che le navi autonome sono una nuova frontiera per le comunità assicurative e legali. Molte domande rimangono però senza risposta. Ad esempio, se a bordo non c'è un comandante, chi può essere ritenuto responsabile se qualcosa non funziona? Nonostante i risparmi operativi, ci sarà una grande spesa in conto capitale nell'investire inizialmente nella tecnologia, specialmente nelle prime fasi del suo sviluppo. Inoltre, la mancanza di equipaggio renderà la manutenzione delle parti mobili incredibilmente difficile nei lunghi viaggi e i guasti potrebbero comportare ritardi significativi".

L'Europa pensa ai giovani?

Fai sentire la tua voce, partecipa alla consultazione



confitarma_gruppo_giovani e confitarma_1901
confitarma_gruppo_giovani Il Gruppo Giovani Armatori promuove la Consultazione pubblica @generazione_eu lanciata dal @cnel.it, di cui @confitarma_1901 è membro.
Hai tra i 14 e i 35 anni?
Vai al link in bio e rispondi ad alcune domande su futuro dell'Europa e rappresentanza dei giovani.
Iniziativa in collaborazione con @politichegiovani, @politicheuropee, @ministeroistruzione, @mur_gov, @cng_italia, @raiperisociale.
#faisentirelatuavoce
#europa #giovani #pnrr #consultazioni

L'Agenda 11 luglio 2022



ITALIA

**FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE :
APERTO IL BANDO DI SELEZIONE PER "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI DI AUTOMAZIONE IN AMBITO PORTUALE"**

Il 5 luglio, è stato pubblicato sul sito della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile il bando di selezione per il nuovo corso ITS "Tecnico Superiore per la gestione dei processi di automazione in ambito portuale (Business Process Officer)", che era stato presentato a istituti superiori e aziende lo scorso 24 Maggio.

Il corso ITS, di durata biennale, prenderà il via nel prossimo autunno, a seguito della chiusura del bando aperto questa mattina, con scadenza il prossimo 5 Settembre. Il "Tecnico Superiore per la Gestione dei Processi di Automazione in Ambito Portuale" avrà le competenze, gli strumenti tecnici, tecnologici e le soft skills necessari per avere uno sguardo a 360° sul mondo del trasporto, sulla pianificazione dei terminal e sull'organizzazione degli hub portuali. Il percorso formativo sviluppa competenze miste tra Information Technology (IT), informatica, automazione, robotica, integrate e completate con metodi e tecniche per la comprensione e gestione dei sistemi di trasporto e dei processi delle organizzazioni e delle infrastrutture.

Il corso è rivolto a n. 25 partecipanti, cittadini dell'Ue, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, con diploma quinquennale di



Scuola Secondaria di Secondo grado, con conoscenze informatiche di base e conoscenza della lingua inglese.

Sviluppato in partnership formativa con IMT Intermodal Marine Terminal/Messina, PSA SECH, PSA Genova Prà, Terminal San Giorgio, e con il contributo di APM Terminals sull'ideazione del percorso, il corso si articola su due annualità per una totalità di 2000 ore, 1200 di aula e 800 di stage.

L'offerta formativa della Fondazione include percorsi ITS biennali e Corsi per la riqualificazione e aggiornamento degli occupati e per la professionalizzazione dei disoccupati (dalle 300 alle 600 ore). Entrambi i percorsi sono gratuiti per i corsisti in quanto vengono finanziati attraverso risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, dalla Regione Liguria (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo Nazionale Marittimi. La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, con sede a Genova, ha formato nell'ultimo triennio 2019-2021 oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende.

Il 5 luglio, a Roma, si è tenuta l'Assemblea di Unem - Unione Energie per la Mobilità, presieduta da **Claudio Spinaci**, che nel suo discorso ha messo in evidenza che la crisi energetica con cui stanno facendo i conti imprese e famiglie non nasce oggi, ma ha cominciato a produrre i primi effetti già a partire dalla seconda parte del 2021. Il ritorno della domanda sui livelli pre-pandemia, unitamente ad un maggior ricorso della Cina al gas, ha infatti innescato una inarrestabile spirale rialzista nei prezzi dell'energia, in particolare di gas ed energia elettrica, che la guerra Russia-Ucraina ha solo acuito, facendo degenerare rapidamente la situazione ed estendendo le tensioni anche ai prezzi del petrolio.



ASSEMBLEA UNEM

La domanda di energia italiana

Stima 2022	Mtep	Peso %	Var. % vs 2021
Combustibili solidi *	8,4	5,5%	+23,5%
Gas naturale	61,6	40%	-1,4%
Importazioni nette di elettricità	3,7	2,4%	---
Petrolio	51,8	33,7%	+3%
Rinnovabili	28,3	18,4%	-5%
TOTALE	153,8	100%	+0,5

Ciò ha messo in evidenza i limiti e la fragilità di un'Europa che in questi ultimi 10-15 anni si è occupata quasi esclusivamente di sostenere l'elettrificazione dei consumi per la decarbonizzazione e ha evidentemente trascurato i temi della sicurezza energetica e della diversificazione delle fonti, resi sempre più urgenti alla luce dei nuovi scenari che si vanno delineando.

"Da tempo - ha affermato Spinaci - gli investimenti upstream per la ricerca e lo sviluppo di idrocarburi sono stati ridotti e si sono concentrati su progetti con ritorni più vicini nel tempo per le incertezze su futuro. Le grandi banche e i fondi finanziari hanno infatti progressivamente inserito gli investimenti nelle fonti tradizionali fra quelli rischiosi e incerti nel lungo periodo, anche per effetto di politiche tese a marginalizzarle, come sta succedendo in Europa con la tassonomia".

È evidente che con un simile risultato occorrerà avviare un

ripensamento degli strumenti con cui conseguire gli obiettivi al 2050, e quindi delle varie misure del pacchetto "Fit for 55" oggetto del voto del Parlamento UE prima e poi del Consiglio nelle scorse settimane. Ciò vale a maggior ragione per la decarbonizzazione della mobilità dove si rischia di ripetere lo stesso errore e cioè di trascurare la sostenibilità complessiva delle scelte e i loro riflessi economici e sociali, con una logica di esclusione e non di inclusione delle diverse fonti energetiche nel processo di transizione.

Sarebbe invece necessario puntare su tutte le opzioni tecnologiche in un contesto di regole che non sia penalizzante solo per determinate filiere industriali e valorizzi le eccellenze nazionali, ridando un significato pieno al concetto di sostenibilità che vuol dire anche sicurezza energetica. L'obiettivo è evidenziare come la trasformazione della filiera petrolifera potrà contribuire e quali possono essere gli scenari di sviluppo dei *low carbon fuel (LCF)* il cui peso potrà variare a seconda delle evoluzioni tecnologiche, economiche e di filiera.

Nel corso dell'Assemblea è stato presentato lo studio "Decarbonizzare i trasporti: più soluzioni per un obiettivo comune" realizzato da Unem in collaborazione con il Rie di Bologna, che delinea alcuni possibili scenari alternativi per raggiungere gli essenziali obiettivi ambientali, valorizzando al meglio le attuali filiere industriali e il patrimonio infrastrutturale e logistico di cui disponiamo.

RAPPORTO ANNUALE 2022 L'8 luglio Gian Carlo Blangiardo, Presidente dell'Istat, ha illustrato il "Rapporto annuale 2022. La situazione del Paese".

Dopo una crescita record nel 2021 (+6,6%), a inizio anno il Pil dell'Italia è tornato sui livelli di fine 2019, anche se con progressi non uniformi tra i settori. Dalla seconda metà del 2021 lo scenario internazionale si è gradualmente deteriorato per effetto di strozzature dal lato dell'offerta e di consistenti spinte inflazionistiche, esacerbate dall'invasione russa dell'Ucraina. Quest'ultima ha anche peggiorato le attese, così come il cambio di intonazione della politica monetaria. Coerentemente, le prospettive di crescita mondiali per il 2022 e il 2023 sono peggiorate e quelle per l'Italia, pur restando positive, sono in decelerazione. L'inflazione a giugno ha raggiunto l'8,0% per l'indice NIC, ai massimi da gennaio 1986, sospinta dai rincari delle materie prime, in particolare del gas naturale, il cui prezzo è aumentato di circa sei volte. Guardando al

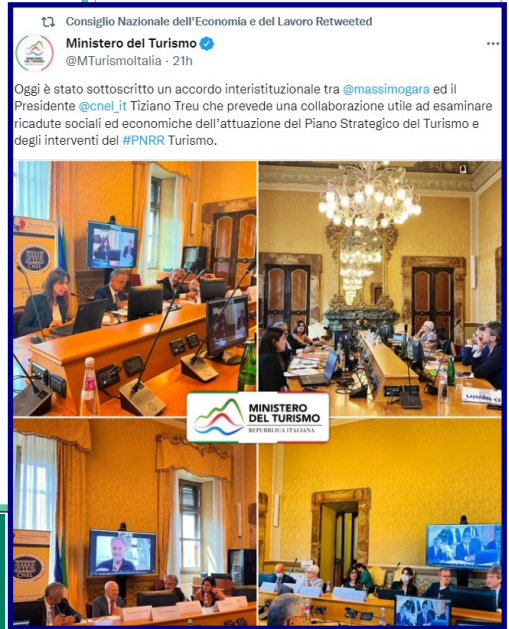


futuro, la sfida della transizione ecologica - alla quale il PNRR dedica circa €85 Mld di investimenti - è particolarmente rilevante per il nostro Paese, che dipende dall'estero per oltre tre quarti dell'approvvigionamento energetico, principalmente di petrolio e gas naturale. Nell'ultimo decennio risparmi importanti sono stati conseguiti nei consumi dell'industria, molto minori quelli delle famiglie mentre sono rimasti stabili i consumi del terziario. Di rilevanza strategica per sostenere lo sviluppo è anche la modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, che

Crisi Russia-Ucraina - Aggiornamenti per le imprese
www.confindustria.it

APPUNTAMENTI

- * **12 luglio**, Roma, Annual Meeting Assarmatori
- * **13 luglio**, Genova, Tavola Rotonda Vita da Mare (Vita d'Amare), organizzata da The Propeller Club Port of Genova
- * **18 luglio**, Roma, presentazione Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- * **20 luglio**, Roma, Relazione annuale al Parlamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti
- * **20 luglio**, Santa Margherita Ligure, Seconda Edizione degli Stati Generali Mondo Lavoro del Mare
- * **2 agosto**, Catania, Quarta tappa del Tour di Alis alla scoperta del Mezzogiorno d'Italia
- * **9-10 settembre**, Genova, Convegno per celebrare il 90° di Stella Maris Genova e Italiana
- * **22-27 settembre**, Genova, 62° Salone Nautico Internazionale
- * **9-11 ottobre**, Taranto, II Edizione Green Blue Days
- * **26-29 ottobre**, Genova, SMI Seaside Edition - Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, promosso da Spediporto ed organizzato da Clickutlity Team



dispongono di un organico ridotto e invecchiato: oggi l'età media dei dipendenti è di quasi 50 anni rispetto ai 42 circa nel settore privato. Oltre che nella semplificazione delle procedure amministrative, la sfida è rivolta allo sviluppo del capitale umano e al pieno sfruttamento delle tecnologie digitali per l'offerta di servizi. In questa prospettiva sono incoraggiati le esperienze dell'ultimo biennio. Le istituzioni pubbliche hanno rinforzato le assunzioni e la formazione e continuato a erogare servizi nonostante la maggior parte del personale operasse da remoto, ed è cresciuto l'utilizzo delle piattaforme digitali pubbliche da parte di cittadini e imprese.

L'Agenda 11 luglio 2022

MONDO

Il 6 luglio a Roma presso la sede della Federazione del Mare, è stato ufficialmente firmato dai cluster marittimi europei di Francia, Grecia, Italia, Spagna e Portogallo, il progetto *Mediterranean Blue Accelerator Network- MED BAN*. Selezionato e cofinanziato dalla Commissione europea, MED BAN si propone di promuovere una nuova strategia industriale per l'Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. Scopo del progetto è migliorare la competitività dell'ecosistema delle PMI europee legate all'Economia del Mare con un'azione coordinata dai cluster di settore volta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative con l'obiettivo di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER) nel lungo termine che possa offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico sempre più orientati alla transizione verde e digitale.

L'obiettivo principale di Medban è quello di lanciare i 6 elementi costitutivi che saranno alla base di una piattaforma di servizi di accelerazione dinamica, basata sui cluster

FIRMATO IL MEDBAN MOU



blu, per catalizzare le regioni costiere e i porti del Mediterraneo a funzionare come un ecosistema aperto e innovativo in rete di hub dell'economia blu, basato su infrastrutture intelligenti e verdi, in stretta connessione con i Paesi del Nord e del Sud del Mediterraneo, diversificando così il loro modello di business, la creazione di occupazione, lo sviluppo economico e le fonti di reddito.

Hanno firmato il MEDBAN MOU: per l'Italia, **Mario Mattioli**, Presidente Federazione del Mare, e **Giovanni Caprino**, Presidente del Cluster BIG (Cluster Tecnologico Nazionale "Blue Italian Growth"); per il Portogallo, **Ruben Eiras**, Portogallo (Forum Oceano); per la Francia, **Christophe Avellan**, Director Pôle Mer Méditerranée; per la Grecia, **Gregory Yovanof** (Strategic ITC Cluster); per la Spagna, **Yolanda Piedra**, Presidente del Cluster Marittimo de las Illes Balears

Tutti i partners hanno espresso la volontà di approfondire le relazioni tra i paesi e con gli attori industriali dell'economia blu.

UNIONE EUROPEA PRESIDENZA DI TURNO

REPUBBLICA CECA: luglio-dicembre 2022
Next: **Svezia: gennaio-giugno 2023**

- ◇ **12 luglio 2022**, Parigi, presso la sede del Medef (Confindustria francese), **4° edizione del Forum Bilaterale Confindustria – MEDEF**.
- ◇ **21-22 luglio**, Monaco, **International Tax Conference**
- ◇ **14 settembre**, Bruxelles, **ECSCA Ship Finance Working Group**
- ◇ **14 settembre**, Bruxelles, **ECSCA Social Affairs Committee**
- ◇ **14 settembre**, Bruxelles, **ECSCA Taxation Working Group**
- ◇ **22 settembre**, Mykonos, **5th Mare Forum 2022**
- ◇ **26-27 settembre**, Praga, **8th edition of the European Cluster Conference**

DIGITALISATION IN SHIPPING SUMMIT 2022

3rd & 6th October 2022 / London

◇ **3-7 ottobre**, Malta, **MMS Malta Maritime Summit**

7 ACI

◇ **4-6 ottobre**, Anversa,

Shaping the future of breakbulk

- ◇ **5-6 ottobre**, Londra, **Digitalisation in Shipping Summit 2022**
- ◇ **19-20 ottobre**, Londra, **28th Maritime HR & Crew Management summit**

CONSORTIUM MEETING DEL PROGETTO EUROPEO SKILLSEA

Il 4 e il 5 luglio 2022 si è tenuto il Consortium Meeting del Progetto Erasmus+ SkillSea Future Proof Skills for the Maritime Transport Sector ospitato da ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping a Roma presso la sede di Confitarma – Confederazione italiana armatori.

SkillSea coinvolge 27 partner provenienti da 16 Paesi europei e mira a sviluppare una strategia volta a definire la Roadmap Towards a Skills Sustainable Strategy.

I lavori si sono aperti con un aggiornamento generale sugli sviluppi del progetto, concentrandosi successivamente sui futuri scenari nel settore del trasporto marittimo.



Particolare attenzione è stata dedicata ai seguenti argomenti: le nuove sfide tecnologiche riguardanti la transizione verso navi autonome, la crescente sensibilità del settore per tematiche di sostenibilità ambientale, la nuova regionalizzazione del commercio, con particolare riguardo al trasporto marittimo.

La discussione si è concentrata, inoltre, sulla necessità di attrarre giovani talenti al settore marittimo, di incrementare la mobilità tra studenti a livello europeo, di favorire il matching tra domanda di lavoro e offerta formativa.

Nel corso della seconda giornata sono stati portati sul tavolo esempi concreti di iniziative in tema di formazione del personale marittimo nei vari Paesi europei al fine di favorire lo scambio di best practices. Il meeting si è concluso con un aggiornamento sui risultati raggiunti e sull'opportunità di sviluppare un modello di cooperazione nel lungo termine tra i principali stakeholders di settore.

Per ForMare hanno partecipato al meeting, l'Amministratore Unico **Fabrizio Monticelli** con **Lidia Rossi** e **Mariachiara Sormani**.

IL COMMERCIO GLOBALE RAGGIUNGE IL RECORD DI 7,7 TRILIONI DI DOLLARI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2022 MA IL TREND POSITIVO PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE POTREBBE PRESTO FINIRE TRA POLITICHE INASPRITE E ATTRITI GEOPOLITICI.

Secondo il Global Trade Update dell'UNCTAD pubblicato il 7 luglio, il valore del commercio globale ha toccato il record di 7.700 miliardi di dollari nel primo trimestre del 2022, con un aumento di circa 1.000 miliardi di dollari rispetto al primo trimestre del 2021.

La crescita, che rappresenta un aumento di circa 250 milioni di dollari rispetto al quarto trimestre del 2021, è alimentata dall'aumento dei prezzi delle materie prime, mentre il volume degli scambi è aumentato in misura molto inferiore.

Anche se le previsioni di crescita rimangono positive, la crescita del commercio ha continuato a rallentare durante il secondo trimestre del 2022.

"La guerra in Ucraina sta iniziando a influenzare il commercio internazionale, in gran parte attraverso l'aumento dei prezzi", si afferma nel rapporto. Inoltre, l'aumento dei tassi di interesse e la fine dei pacchetti di stimolo economico avranno probabilmente un impatto negativo sui volumi degli scambi per il resto del 2022.

Anche la volatilità dei prezzi delle materie prime e i fattori geopolitici continueranno a rendere incerti gli sviluppi commerciali.

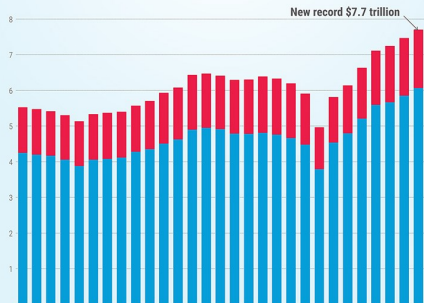
Secondo il rapporto, i tassi di crescita del commercio nel primo trimestre del 2022 sono rimasti forti in tutte le regioni geografiche, sebbene leggermente inferiori nelle regioni dell'Asia orientale e del Pacifico.

La crescita delle esportazioni è stata generalmente più forte nelle regioni esportatrici di materie prime, poiché i prezzi delle materie prime sono aumentati.

Il commercio di merci ha raggiunto circa 6.100 Mld di dollari, con un aumento di circa il 25% rispetto al primo trimestre del 2021 e un balzo di circa il 3,6% rispetto al

Global trade hits a record in first quarter of 2022

Quarterly world trade in GOODS and SERVICES, in US\$ trillion



Note: Figures for Q1 2022 are preliminary. Source: UNCTAD calculations based on national statistics.

quarto trimestre del 2021.

Il valore delle esportazioni di merci dai paesi in via di sviluppo è stato di circa il 25% superiore nel primo trimestre del 2022 rispetto al primo trimestre del 2021. In confronto, questa cifra è di circa il 14% per i paesi sviluppati.

Anche il commercio di merci tra i paesi in via di sviluppo è cresciuto fortemente durante il primo trimestre del 2022.

Gli scambi di servizi sono cresciuti a circa 1.600 miliardi di dollari, con un aumento di circa il 22% rispetto al primo trimestre del 2021 e un aumento di circa l'1,7%

rispetto al quarto trimestre del 2021.

Il rapporto mostra che la maggior parte dei settori economici ha registrato sostanziali aumenti anno su anno del valore del proprio commercio nel primo trimestre del 2022.

Gli alti prezzi del carburante sono alla base del forte aumento del valore degli scambi nel settore energetico.

La crescita degli scambi è stata superiore alla media anche per i metalli e i prodotti chimici.

Al contrario, il commercio nel settore dei trasporti e delle apparecchiature di comunicazione è rimasto al di sotto dei livelli del 2021 e del 2019.

Il rapporto afferma che l'evoluzione del commercio mondiale per il resto del 2022 sarà probabilmente influenzata da una crescita economica più lenta del previsto a causa dell'aumento dei tassi di interesse, delle pressioni inflazionistiche e delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito in molte economie.

Il rapporto afferma che la guerra in Ucraina sta influenzando il commercio internazionale esercitando ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi internazionali dell'energia e delle materie prime.

A breve termine, a causa della domanda globale anelastica di prodotti alimentari ed energetici, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia risulterebbe probabilmente in valori commerciali più elevati e volumi commerciali leggermente inferiori.

Altri fattori che dovrebbero influenzare il commercio globale quest'anno sono le continue sfide per le catene di approvvigionamento globali, le tendenze di regionalizzazione e le politiche a sostegno della transizione verso un'economia globale più verde.